

Bollettino fitosanitario numero 25

Viticultura

Situazione fitosanitaria generale

La situazione fitosanitaria dei vigneti del Canton Ticino non è cambiata significativamente rispetto alla scorsa settimana ed è generalmente sotto controllo. La **peronospora** è comunque ben presente e l'instabilità meteorologica con possibili piogge nelle ore pomeridiane e serali potrà favorire nuove infezioni anche nel corso di questa settimana (30.06 – 6.07). Il rischio è particolarmente elevato nelle parcelle con presenza di sintomi della malattia.

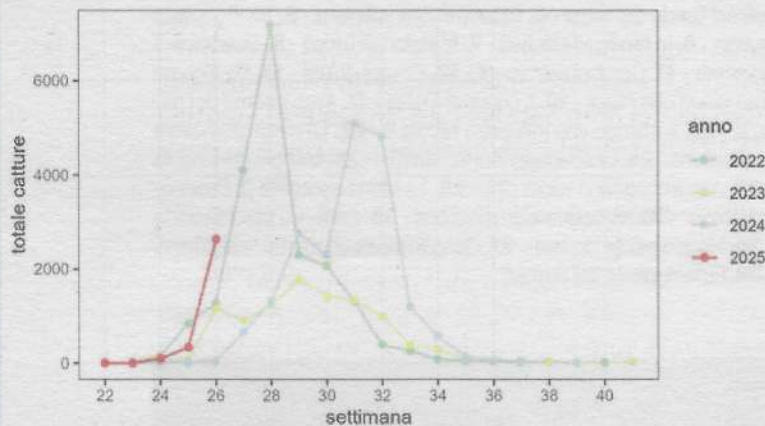


Figura 1: Andamento della *Popillia japonica* nel Mendrisiotto nel periodo 2022-25.

È stata segnalata la presenza di **oidio** su grappolo in alcune parcelle sensibili, sebbene in modo sporadico e limitato. Il rischio di infezioni al grappolo per questa malattia, in vigneti sani, si manterrà comunque ad un livello basso per il resto della stagione, a causa del passaggio a stadi fenologici poco sensibili.

Raccomandiamo di mantenere la vegetazione protetta contro peronospora e oidio adottando adeguati intervalli di trattamento, stabiliti sulla base della situazione fitosanitaria della parcella, sull'andamento meteorologico locale e sui modelli previsionali Agrometeo (www.agrometeo.ch).

La popolazione di *Popillia japonica*, Pj, è attualmente ancora in una fase di forte crescita e il picco di volo deve essere ancora raggiunto. Per seguire settimanalmente l'andamento della popolazione di Pj è possibile consultare la pagina dedicata al coleottero giapponese (www.ti.ch/coleottero-giapponese).

La presenza dell'insetto in alcuni vigneti nel sud del cantone è in grande aumento e in alcuni casi si osservano forti danni alla parete fogliare con il superamento della soglia di intervento.

Frutticoltura

Monitoraggio mosca dell'olivo: situazione attuale, stagioni a confronto

A metà maggio il nostro Servizio, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Olio, ha attivato una rete di monitoraggio della mosca dell'olivo, *Bactrocera oleae* (Bo), al fine di seguire l'andamento delle sue popolazioni. Bo è un insetto che, malgrado le sue piccole dimensioni (4-5 mm), si distingue facilmente grazie al capo rossiccio, agli occhi verdi e soprattutto ad una caratteristica macchia nera piccola sull'apice dell'ala.

Questo fitofago è considerato una delle principali minacce per l'olivicoltura in quanto è in grado di provocare perdite anche importanti di raccolto e di alterare irrimediabilmente il prodotto finale. L'olio che deriva dai frutti compromessi risulta in effetti molto acido e con evidenti difetti organolettici.

Il danno principale viene causato dalla larva che, essendo carpfaga, si nutre della polpa dell'oliva, provocando perdite sia quantitative (riduzione della polpa e cascola delle olive colpite) che qualitative (olio più acido e classificato come difettoso). I sintomi sui frutti sono visibili sotto forma di punture con rosura di polpa e foro d'uscita dell'adulto.

Gli inverni molto miti, come quelli che hanno caratterizzato gli ultimi anni, favoriscono la sopravvivenza

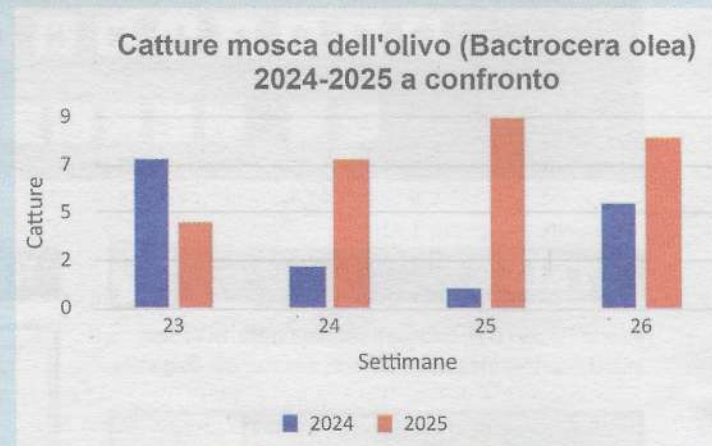


Figura 2: confronto catture mosca olivo (*Bactrocera oleae*).

della larva, mentre le primavere piovose e piuttosto fredde agiscono negativamente sulla presenza degli adulti. Durante i mesi estivi più caldi (sopra i 30°C), si assiste sempre ad un rallentamento delle ovideposizioni che però riprendono in tarda estate ed in autunno. Pertanto, l'attuale clima estivo, caratterizzato da temperature al di sopra dei 30°C e da precipitazioni scarse, ha un effetto limitante sulle ovideposizioni.

Quest'anno, così come lo scorso anno (Figura 2), vista la meteo primaverile assistiamo nuovamente ad un inizio stagione con un quantitativo di popolazioni di Bo molto basso. Ricordiamo che le catture del 2023 erano

molto più alte, con dei picchi che superavano anche i 2'500 individui di Bo catturati per settimana. La presenza della mosca dell'olivo è attualmente più contenuta, una tendenza senza dubbio rassicurante, ma ricordiamo di non abbassare la guardia in quanto la situazione potrebbe invertirsi in breve tempo. Le condizioni ideali che potrebbero portare ad un aumento repentino dell'indice d'infestazione sono caratterizzate da un calo delle attuali temperature e un aumento dell'umidità, che corrisponderebbe proprio alle previsioni meteo dei prossimi giorni. Si consiglia pertanto di mantenere la parcella costantemente controllata.

Un ausilio utile a questo scopo sono le trappole cromotropiche gialle (es.: Rebell amarillo), che si possono appendere sugli ulivi per determinare l'indice di presenza di Bo nell'apezzamento.

Da ultimo, raccomandiamo di impiegare tutte le buone pratiche agricole per poter mantenere la parcella libera da ogni residuo, in particolare di eliminare le olive colpite sia dall'albero che da terra.

Campicoltura

Piralide del mais – inizio del secondo volo previsto nella settimana 29

Il Servizio fitosanitario cantonale e l'Ufficio della consulenza agricola, in collaborazione con il centro di ricerca Agroscope, sta seguendo specifici monitoraggi della piralide del mais, un lepidottero parassita. Come gli anni scorsi sono state installate quattro trappole per la cattura degli adulti sul territorio cantonale (nel Mendrisiotto, nel Luganese, nel Bellinzonese e in Riviera) e in primavera sono stati raccolti stocchi di mais per il monitoraggio delle larve. Le larve della piralide penetrano nelle piante, scavando profonde gallerie che possono provocare la rottura e l'allettamento della pianta stessa. Le larve di seconda generazione possono attaccare le pannocchie riducendo la produzione e soprattutto dando luogo a infezioni fungine che portano all'accumulo di micotossine.

I primi adulti sono stati catturati nella seconda parte di maggio (settimana 21). L'inizio del secondo volo, calcolato sui gradi giorno dopo la prima cattura, è previsto tra il 15 e il 19 luglio (settimana 29). Le ditte che utilizzano il parassitoide *Trichogramma brassicae* per la lotta a questo parassita sono state informate.

Questi dati rientrano nel monitoraggio federale della piralide del mais, i cui numeri di catture settimanali (cumulate), per regione e trappola, possono essere consultate al sito <https://www.agrometeo.ch/it/campicoltura/piralide-del-mais>.

Nottue terricole - catture in aumento

In Ticino, il monitoraggio tramite trappole luminose ha evidenziato un aumento delle catture di *Agrotis ipsilon*, chiamata anche nottua del mais, appartenente alla famiglia dei nottuidi (*Noctuidae*).

Il ciclo di volo di questi nottuidi va indicativamente da aprile a fine ottobre. I dati raccolti in questi giorni fanno ipotizzare che sia in corso lo sviluppo di una seconda generazione. Le femmine possono deporre fino a 1'000 uova nell'arco di circa 10 giorni, su foglie di piante spontanee o coltivate. Dopo una o tre settimane le larve schiudono. Nel mais, i danni sono causati principalmente dagli stadi larvali, che provocano erosioni su colletto, radici e foglie delle piante.

A partire dal quarto stadio larvale, quando le larve superano i 15 mm di lunghezza, l'insetto inizia a colpire le piante di mais negli stadi vegetativi da una a cinque foglie (V1-V5) attaccando inizialmente le foglie per poi estendersi al colletto e alle radici. I danni più gravi si registrano agli stadi V6-V8, in cui la rosura può compromettere irreversibilmente l'apice vegetativo. Le larve si alimentano prevalentemente nelle ore notturne e si rifugiano nel terreno durante il giorno.

Si invita quindi a tenere sotto osservazione le colture più sensibili e a controllare eventuali segni di danno, in modo da intervenire se necessario con le modalità più adeguate.



Larve di *Agrotis* spp. (Fonte: Agroscope)



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario